

Plauto, *Amphitruo*



Plauto, *Amphitruo*, vv. 1-96

Argumentum I

In faciem versus Amphitruonis Iuppiter

Giove assunto l'aspetto di Anfitrione

Dum bellum gereret cum Telobois hostibus

mentre (costui) faceva guerra ai nemici Teleboi

Alcmenam uxorem cepit usurariam.

ne prende la moglie Alcmena in usufrutto.

Mercurius formam Sosiae serui gerit

Mercurio si trasforma nello schiavo Sosia

Absentis; his Alcmena decipitur dolis.

(anche lui) assente; Alcmena è raggirata da questi inganni.

Postquam rediere ueri Amphitruo et Sosia,

Dopo che il vero Anfitrione e il vero Sosia furono ritornati,

uterque deluduntur dolis in mirum modum.

sono entrambi beffati in modo mirabile.

Hinc iurgium, tumultus uxori et uiro,

Di qui (derivano) battibecchi, lite tra moglie e marito,

Donec cum tonitru uoce missa ex aethere

finché emessa la voce insieme al fragore di un tuono dall'alto del cielo

Adulterum se Iuppiter confessus est.

Giove confessò (di essere) (lui l')adultero.

Argumentum II

«**Amore captus Alcumenas Iuppiter**

Giove, innamoratosi di Alcmena,

Mutavit sese in formam eius coniugis,

Assunse l'aspetto di suo marito,

Pro patria Amphitruo dum decernit cum hostibus.

mentre Anfitrione combatte con i nemici per la patria.

Habitu Mercurius ei subseruit Sosiae:

Mercurio, nei panni di Sosia, lo assiste (= gli fa da spalla):

Is aduenientis seruum ac dominum frustra habet.

quello inganna servo e padrone al loro ritorno.

Turbas uxori ciet Amphitruo: atque inuicem

Anfitrione fa una scenata alla moglie, e l'un l'altra

Raptant pro moechis. Blepharo captus arbiter

si accusano di adulterio. Blefarone, preso come arbitro,

Vter sit non quit Amphitruo decernere.

non sa distinguere chi dei due sia Anfitrione.

Omnem rem noscunt; geminos Alcumena enititur».

Si viene a sapere tutta la faccenda: Alcmena partorisce due gemelli.

Prologus (vv. 1-96)- Mercurius

1. **Ut vos in vobis mercimoniis**
Come voi volete nei vostri traffici
2. **emundis vendundisque me laetum lucris**
nelle compravendite (comprando e vendendo) che io propizio ai (vostri) guadagni
3. **adficere atque adiuuare in rebus omnibus**
vi assista e vi aiuti in ogni cosa
4. **et ut res rationesque vobis omnium**
e come volete che gli affari e i conti di voi tutti
5. **bene expedire vultis peregrisque et domi**
io porti a buon fine all'estero e in patria
6. **bonoque atque amplo auctare perpetuo lucro**
e che io accresca sempre con un guadagno buono e ampio le iniziative
7. **quasque incepistis res quasque inceperitis,**
presenti (le cose che avete intrapreso) e future (le cose che intraprenderete),
8. **et uti bonis vobis vestrosque omnes nuntius**
e come volete che sia a voi sia a tutti i vostri parenti
9. **me adficere vultis, ea adferam, ea uti nuntium**
io porti buone notizie (volete), che vi porti (quelle), che vi riferisca quelle
10. **quae maxime in rem vobis communem sient -**
soprattutto quelle che siano di vostro interesse comune,
11. **nam vobis quidem id iam scitis concessum et datum**
(infatti certamente voi ormai sapete che mi è stato concesso e mi è stato dato
12. **mi esse ab diis aliis, nuntius praesim et lucro-:**
dagli altri dèi, che io sovrintenda ai messaggi e al guadagno):
13. **haec ut me vultis adprobare adnitier,**
come volete che io approvi queste richieste, che m'impegno,

14. *lucrum ut perenne vobis semper suppetat,*
a che guadagni a non finire siano sempre disponibili a voi,
15. *ita huic facietis fabulae silentium*
così voi farete silenzio per questa rappresentazione
16. *itaque aequi et iusti hic eritis omnes arbitri.*
e così sarete qui tutti giudici giusti e imparziali.
17. *Nunc cuius iussu venio et quam ob rem venerim*
Ora per ordine di chi vengo e per quale scopo sia venuto
18. *dicam simulque ipse eloquar nomen meum.*
vi dirò e insieme vi dirò io stesso il mio nome.
19. *Iovis iussu venio, nomen Mercurio est mihi.*
Vengo per ordine di Giove, mi chiamo Mercurio.
20. *Pater huc me misit ad vos oratum meus,*
Mio padre mi ha mandato qui a rivolgermi una preghiera,
21. *tametsi, pro imperio vobis quod dictum foret,*
anche se come un comando ogni sua parola (lett.: "ciò che fosse stato detto")
22. *scibat facturos, quippe qui intellexerat*
sapeva che voi avreste ritenuto, poiché aveva capito
23. *vereri vos se et metuere, ita ut aequom est Iovem;*
che voi lo rispettate e lo temete, così come è giusto (rispettare e temere) Giove;
24. *verum profecto hoc petere me precario*
ma a dire il vero, di chiedervelo per favore
25. *a vobis iussit, leniter, dictis bonis.*
mi ha ordinato gentilmente, con parole cortesi.

26. Etenim ille, cuius huc iussu venio, Iuppiter

Infatti quel Giove, per ordine del quale io vengo qui,

27. non minus quam vostrum quivis formidat malum:

non meno che uno qualsiasi di voi teme il male:

28. humana matre natus, humano patre,

nato da madre umana, da padre umano,

29. mirari non est aequom, sibi si praetimet;

non è giusto stupirsi se nutre timori per se stesso;

30. atque ego quoque etiam, qui Iovis sum filius,

e anche io che di Giove sono figlio,

31. contagione mei patris metuo malum.

temo il male per contagio di mio padre.

32. Propterea pace advenio et pacem ad vos fero:

Perciò vengo in pace e vi porto pace:

33. iustam rem et facilem esse oratam a vobis volo.

voglio chiedervi (lett.: "che vi sia chiesta") una cosa giusta e fattibile.

34. Nam iuste ab iustis iustus sum orator datus;

Infatti sono stato giustamente mandato da persone giuste come oratore giusto;

35. nam iniusta ab iustis impetrari non decet,

infatti non è bene cercare di ottenere cose ingiuste da giusti,

36. iusta autem ab iniustis petere insipientia est;

chiedere poi cose giuste a ingiusti è da sciocchi;

37. quippe illi iniqui ius ignorant neque tenent.

in quanto ingiusti quelli non conoscono la giustizia e non la praticano.

38. Nunc iam huc animum omnes quae loquar advortite.

Ora prestate ormai tutti attenzione (qui) alle cose che vi dirò.

39. Debetis velle quae velimus: meruimus

Dovete volere ciò che noi vogliamo: abbiamo dei meriti

40. et ego et pater de vobis et re publica.

sia io sia mio padre verso di voi e verso lo stato.

41. Nam quid ego memorem (ut alios in tragoediis

Infatti perché dovrei io ricordare (come altre divinità nelle tragedie

42. vidi, Neptunum Virtutem Victoriam

ho visto Nettuno, la Virtù, la Vittoria,

43. Martem Bellonam, commemorare quae bona

Marte, Bellona, ricordare il bene che

44. vobis fecissent) quis bene factis meus pater,

vi hanno fatto), di quali benefici mio padre,

45. deorum regnator architectust omnibus?

re degli dèi è (stato) artefice per tutti voi?

46. Sed mos numquam illi fuit patri meo,

Ma mio padre non ha mai avuto l'abitudine

47. ut exprobraret quod bonis faceret boni;

di rinfacciare ciò che di bene ha fatto ai buoni;

48. gratum arbitratur esse id a vobis sibi

pensa che voi gliene siate grati

49. meritoque vobis bona se facere quae facit.

e che meritate il bene che fa (lett: "e che fa il bene che fa meritatamente per voi").

50. Nunc quam rem oratum huc veni primum proloquar;

Ora dirò prima di tutto che cosa sono venuto qui a chiedervi con preghiera,

51. post argumentum huius eloquar tragoediae.

poi esporrò l'argomento di questa tragedia.

52. Quid contraxistis frontem? quia tragoediam

Perché avete corrugato la fronte? Perché ho detto che questa

53. dixi futuram hanc? deus sum, commutavero.

sarà una tragedia? Sono un dio, la cambierò in un attimo.

54. Eandem hanc, si vultis, faciam ex tragoedia

Questa stessa, se volete, io farò in modo che da tragedia

55. comoedia ut sit omnibus isdem vorsibus.

sia una commedia senza cambiare un solo verso (lett.: "con tutti i medesimi versi").

56. Utrum sit an non voltis? sed ego stultior,

Volete che lo sia o non volete? Ma io (sono) proprio uno sciocco,

57. quasi nesciam vos velle, qui divos siem.

come se non sapessi che voi lo volete, dal momento che sono un dio.

58. Teneo quid animi vestri super hac re siet.

So bene che cosa pensiate (lett.: "che cosa del vostro animo sia") riguardo a questa cosa.

59. Faciam ut commixta sit tragicomoedia;

Farò in modo che sia una commedia mista di tragico;

60. nam me perpetuo facere ut sit comoedia,

infatti che io faccia in modo che sia da cima a fondo una commedia,

61. reges quo veniant et di, non par arbitror.

dove intervengono re e dèi, non mi sembra giusto.

62. Quid igitur? quoniam hic servos quoque partes habet,

E allora? Poiché qui anche uno schiavo ha una parte

63. faciam sit, proinde ut dixi, tragicomoedia.

farò in modo che sia, come ho detto, una tragicommedia.

64. Nunc hoc me orare a vobis iussit Iuppiter,

Ora Giove mi ha comandato di chiedervi (questo)

65. ut conqaestores singula in subsellia

che i sorveglianti posto per posto

66. eant per totam caveam spectatoribus.

vadano (in giro) per tutto il teatro a tenere d'occhio gli spettatori (lett.: "per gli spettatori").

67. Si cui favitores delegatos viderint,

Se vedranno gente prezzolata pronta a favorire qualcuno,

68. ut is in cavea pignus capiantur togae;

che a loro in teatro siano sequestrate le toghe come pegno.

69. Sive qui ambissint palmam histrionibus

Se (ci sono) persone che brigano per dare la palma agli attori

70. sive cuiquam artificii - seu per scriptas litteras

o a qualche artista - sia per lettera

71. sive qui ipse ambissit seu per internuntium-;

sia che brighi di persona sia per interposta persona-,

72. sive adeo aediles perfidiose cui duint,

sia che gli edili addirittura la diano a qualcuno slealmente

73. sirempse legem iussit esse Iuppiter,

Giove ha ordinato che valga la stessa legge

74. quasi magistratum sibi alterive ambiverit.

che (per chi) ha fatto brogli per una magistratura sua o di un altro.

75. Virtute dixit vos victores vivere,
Ha detto che voi vivete da vincitori grazie al valore,
76. non ambitione neque perfidia: qui minus
non grazie ai brogli né alla corruzione: perché non
77. eadem histrioni sit lex quae summo viro?
per un attore la medesima legge dovrebbe valere che per un notevole?
78. Virtute ambire oportet, non favoribus.
Con il valore bisogna farsi strada, non con i favori.
79. Sat habet favorum semper qui recte facit,
Ha sempre un buon numero (lett.: “abbastanza”) di sostenitori colui che agisce
correttamente,
80. si illis fides est quibus est ea res in manu.
se sono leali (lett.: “lealtà è a quelli”) quelli da cui (lett.: “ai quali è in mano”) dipende la
faccenda.
81. Hoc quoque etiam mihi in mandatis dedit,
Anche di questo (mio padre) mi ha incaricato,
82. ut conqaestores fierent histrionibus:
che ci fossero dei sorveglianti per gli attori:
83. qui sibi mandasset delegati ut plauderent
chi si fosse assicurato che persone prezzolate applaudiscano,
84. quive quo placeret alter fecisset minus,
o chi abbia fatto in modo che un altro fosse applaudito di meno,
85. eius ornamenta et corium uti conciderent.
che gli facciano a brandelli il suo costume e/o la sua pelle.
86. Mirari nolim vos, quapropter Iuppiter
Non vorrei che vi meravigliaste perché Giove

87. nunc histriones curet. Ne miremini:

ora si prende cura degli attori. Non meravigliatevi:

88. ipse hanc acturust Iuppiter comoediam.

Giove in persona si appresta a recitare questa commedia.

89. Quid admirati estis, quasi vero novum

Perché vi siete stupiti, come se una novità

90. nunc proferatur, Iovem facere histrioniam?

ora fosse presentata, che Giove faccia l'attore?

91. Etiam histriones anno cum in proscaenio hic

Anche un anno fa, quando gli attori qui in (questo) palcoscenico

92. Iovem invocarunt, venit, auxilio is fuit.

invocarono Giove, lui venne, fu a loro di aiuto.

93. Praeterea certo prodit in tragoedia.

Poi certamente viene fuori (a recitare) nella tragedia.

94. Hanc fabulam, inquam, hic Iuppiter hodie ipse aget,

In questo spettacolo, lo ripeto, qui oggi Giove stesso reciterà

95. et ego una cum illo. Nunc <vos> animum advortite,

e io insieme a lui. Ora fate attenzione,

96. dum huius argumentum eloquar comoediae.

mentre esporrò l'argomento di questa commedia.